

BENE COMUNE

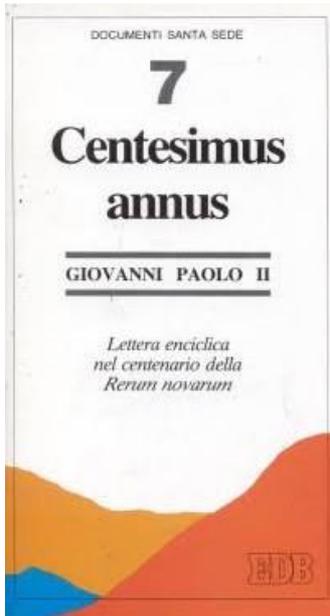
Bene Comune?

- In Google l'espressione "Bene Comune" genera circa 700.000 risultati.
- Cercando le News dell'ultimo mese non ci sorprende trovare oltre 1.500 risultati.

Chi dice la gente che io sia?

- La famiglia
- Servizi sociali efficienti
- Somma di interessi privati
- Salvaguardia dell'ambiente
- Servizio per realizzare un programma elettorale
- Regole istituzionali nuove

Attenzione...



“le domande che si levano dalla società a volte non sono esaminate secondo i criteri di giustizia e di moralità, ma piuttosto secondo la forza elettorale o finanziaria dei gruppi che le sostengono... Ne risulta la crescente incapacità di inquadrare gli interessi particolari in una coerente visione del bene comune”

(Giovanni Paolo II – Centesimus Annus)

Cos'è il bene comune?

Gaudium et Spes:

“l'insieme di quelle condizioni che permettono sia alla collettività sia ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più celermente”.

Attenzione però:

“il bene comune non consiste nella semplice somma dei beni particolari di ciascun soggetto del corpo sociale. Essendo di tutti e di ciascuno è e rimane comune, perché indivisibile e perché soltanto insieme è possibile raggiungerlo, accrescerlo e custodirlo, anche in vista del futuro”.

Cardinale Claudio Maria Martini

- **Bene** significa il complesso delle cose desiderate che vorremmo augurare a noi e alle persone care.
- **Comune** deriva dal latino *cum munus* che vuol dire compito fatto insieme. Il bene comune è l'insieme delle condizioni di vita di una società che favoriscono il benessere, il progresso umano e morale di tutti i cittadini. Il bene comune consiste nel predisporre le condizioni sociali e civili necessarie per lo sviluppo virtuoso della città.



Papa Giovanni XXIII

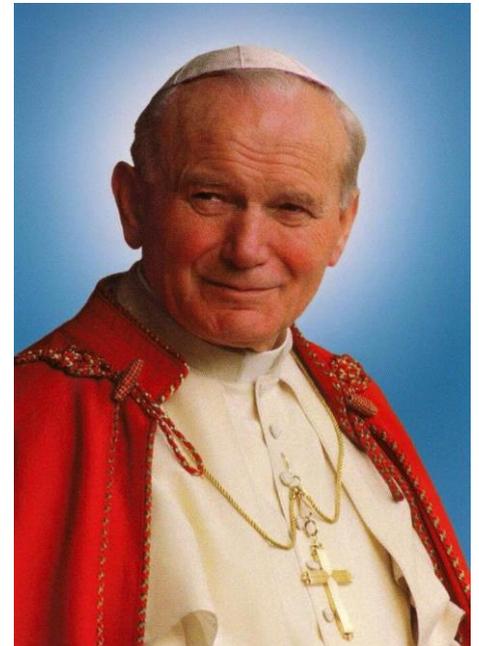


Il Bene Comune è la ragion d'essere dello Stato, in quanto lo Stato è *“l’attuazione del bene comune nell’ordine temporale”* e *“il bene comune ha attinenza a tutto l’uomo, tanto ai bisogni del suo corpo, quanto alle esigenze del suo spirito. Nell’epoca odierna l’attuazione del bene comune trova la sua indicazione di fondo nei diritti e nei doveri della persona. Per cui i compiti precipui dei poteri pubblici consistono nel riconoscere, rispettare, comporre, tutelare e promuovere quei diritti; e nel contribuire, di conseguenza, a rendere più facile l’adempimento dei rispettivi doveri”*

Papa Giovanni Paolo II

Il carattere morale dello sviluppo non può prescindere neppure dal rispetto per gli esseri che formano la natura visibile e che i Greci, alludendo appunto all'ordine che la contraddistingue, chiamavano il «cosmo». Anche tali realtà esigono rispetto, in virtù di una triplice considerazione, su cui giova attentamente riflettere.

- rispetto dell'ambiente
- moderazione dell'uso delle risorse naturali
- attenzione alla qualità della vita



Papa Paolo VI



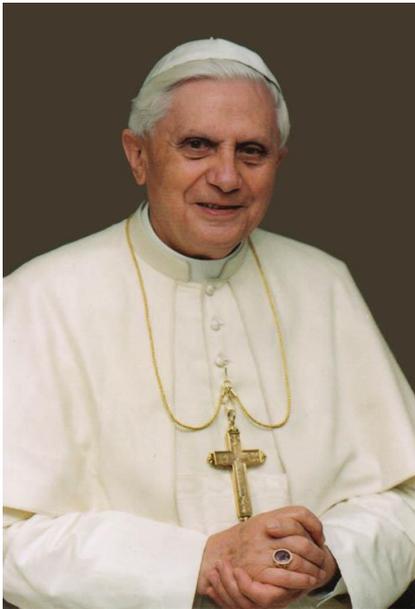
Il Bene Comune è la ragion d'essere dello Stato, in quanto lo Stato è *“l’attuazione del bene comune nell’ordine temporale”* e *“il bene comune ha attinenza a tutto l’uomo, tanto ai bisogni del suo corpo, quanto alle esigenze del suo spirito. Nell’epoca odierna l’attuazione del bene comune trova la sua indicazione di fondo nei diritti e nei doveri della persona. Per cui i compiti precipui dei poteri pubblici consistono nel riconoscere, rispettare, comporre, tutelare e promuovere quei diritti; e nel contribuire, di conseguenza, a rendere più facile l’adempimento dei rispettivi doveri”*

Padre Bartolomeo Sorge

“Dobbiamo imparare a vivere uniti rispettando la diversità, sapendo che la diversità è ricchezza”.



Papa Benetto XVI



Il compito immediato di operare per un giusto ordine nella società è invece proprio dei fedeli laici. Come cittadini dello Stato, essi sono chiamati a partecipare in prima persona alla vita pubblica. Non possono pertanto abdicare « alla molteplice e svariata azione economica, sociale, legislativa, amministrativa e culturale, destinata a promuovere organicamente e istituzionalmente il bene comune ». Missione dei fedeli laici è pertanto di configurare rettamente la vita sociale, rispettandone la legittima autonomia e cooperando con gli altri cittadini secondo le rispettive competenze e sotto la propria responsabilità. Anche se le espressioni specifiche della carità ecclesiale non possono mai confondersi con l'attività dello Stato, resta tuttavia vero che la carità deve animare l'intera esistenza dei fedeli laici e quindi anche la loro attività politica, vissuta come « carità sociale ».

Su quali ambiti impegnarsi?

- Gestione responsabile dell'ambiente
- Protezione e valorizzazione della famiglia
- Uguaglianza tra gli uomini
- Lavoro e lotta alla povertà
- Immigrazione e società del futuro
- Riforma dello Stato

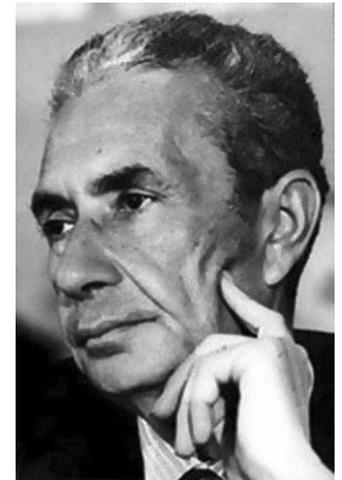
Aldo Moro

Qualche volta sono accusato di guardare troppo all'oggi, alle realtà presenti, al gioco degli interessi contrastanti. Riconosco che queste cose diventano dominanti e che, se si ha la responsabilità delle cose di ogni giorno, si sente il dovere di tenere il passo giusto, affinché le cose non si aggrovino e non portino all'anarchia.

Ma in questo processo che ha i suoi tempi, che ha la sua gradualità e le sue esigenze, sia almeno chiaro l'obiettivo verso il quale noi muoviamo. Questo obiettivo è la liberazione dell'umanità. Questo è l'essenziale.

E qui portiamo la nostra anima di credenti; sappiamo che non la portiamo tutta, sappiamo bene che non camminiamo con il passo che sarebbe desiderabile, sappiamo bene che vi sarà sempre un enorme residuo tra quello che avremo costruito e la società ideale alla quale tendiamo.

E tuttavia la nostra sensibilità cristiana ci colloca in questo momento di storia e in questo ambiente per sviluppare il bene comune e la dignità umana.



Conclusioni

L'educazione al bene comune è imprescindibile se si vuole restituire speranza agli uomini ed alle donne del nostro tempo ed orientare il nostro mondo verso un di più di umanità. A tal proposito si dovrà far fronte con ottimismo, con rinnovato interesse e con passione educativa ad alcune sfide:

1. Riconoscere il valore supremo della dignità umana, illuminata dalla fede, e lottare per farla divenire meta di ogni azione riflessiva ed educativa.
2. Credere profondamente nell'essere umano, nelle sue capacità e risorse. Credervi anche quando la fragilità, l'imperfezione e la miseria umana sembrano aver preso il sopravvento ed offuscato la sua dignità.

Conclusioni

L'educazione al bene comune è imprescindibile se si vuole restituire speranza agli uomini ed alle donne del nostro tempo ed orientare il nostro mondo verso un di più di umanità. A tal proposito si dovrà far fronte con ottimismo, con rinnovato interesse e con passione educativa ad alcune sfide:

3. Educare alla diversità, alla tolleranza, alla convivenza pacifica, all'integrazione.
4. Educare all'ecologia attraverso una riduzione dei consumi, la condivisione delle risorse, uno stile sobrio, la difesa dell'ambiente.

Conclusioni

L'educazione al bene comune è imprescindibile se si vuole restituire speranza agli uomini ed alle donne del nostro tempo ed orientare il nostro mondo verso un di più di umanità. A tal proposito si dovrà far fronte con ottimismo, con rinnovato interesse e con passione educativa ad alcune sfide:

5. Educare a vere relazioni interpersonali. Creare spazi (soprattutto in famiglia) in cui intessere trame di rapporti “nutrienti” ove si impari l'alfabeto dell'essere e del bene.
6. Costruire una cultura della responsabilità, della fraternità e della solidarietà, dando valore al volontariato, al gratuito ed al servizio.

Cardinale Maria Martini



Non è dunque questo un tempo di indifferenza, di silenzio, e neppure di distaccata neutralità o di tranquilla equidistanza. Non basta dire che non si è né l'uno né l'altro, per essere a posto; non è lecito pensare di poter scegliere indifferentemente, al momento opportuno, l'uno o l'altro a seconda dei vantaggi che vengono offerti.

E' questo un tempo in cui occorre aiutare a discernere la qualità morale insita non solo nelle scelte politiche, bensì anche nel modo generale di farle e nella concezione dell'agire politico che esse implicano.

Non è in gioco la libertà della chiesa, è in gioco la libertà dell'uomo; non è in gioco il futuro della chiesa, è in gioco il futuro della democrazia.

Papa Francesco

***«Non confondiamo il bene comune con il benessere.
Tutto è collegato, abbiamo bisogno l'uno dell'altro.»***



«Ci abituiamo così facilmente all'ambiente di inequità che ci circonda, che siamo diventati insensibili alle sue manifestazioni.

E così confondiamo, senza accorgercene, il "bene comune" con il "benessere", specialmente quando siamo noi che ne godiamo, e non gli altri.

Il benessere che fa riferimento solamente all'abbondanza materiale tende ad essere egoista, a difendere gli interessi di parte, a non pensare agli altri, e a cedere al richiamo del consumismo.

Così inteso, il benessere, invece di aiutare, è portatore di possibili conflitti e di disgregazione sociale; affermatosi come prospettiva dominante, genera il male della corruzione, che scoraggia e fa tanto danno».

Papa Francesco

***«Non confondiamo il bene comune con il benessere.
Tutto è collegato, abbiamo bisogno l'uno dell'altro.»***



«Il bene comune, invece, è superiore alla somma dei singoli interessi; è un passaggio da ciò che “è meglio per me” a ciò che “è meglio per tutti”, e comprende tutto ciò che dà coesione a un popolo: obiettivi comuni, valori condivisi, ideali che aiutano ad alzare lo sguardo al di là di orizzonti individuali».

«Diversi attori sociali hanno la responsabilità di contribuire alla costruzione dell'unità e dello sviluppo della società. La libertà è sempre il contesto migliore perché i pensatori, le associazioni civili, i mezzi di comunicazione svolgano la loro funzione, con passione e creatività, al servizio del bene comune».

Papa Francesco

***«Non confondiamo il bene comune con il benessere.
Tutto è collegato, abbiamo bisogno l'uno dell'altro.»***



«Una nazione che cerca il bene comune non può chiudersi in sé stessa; le reti di relazione consolidano le società. Il problema dell'immigrazione nei nostri giorni ce lo dimostra.

Lo sviluppo della diplomazia con i Paesi vicini, al fine di evitare conflitti tra popoli fratelli e contribuire al dialogo franco e aperto sui problemi, è oggi indispensabile. Per l'accesso al mare, il dialogo è indispensabile. Bisogna costruire ponti piuttosto che erigere muri. Tutti i temi, per quanto spinosi siano, hanno soluzioni condivise, ragionevoli, eque e durature.

E, in ogni caso, non devono mai essere motivo di aggressività, di rancore o inimicizia che aggravano ancor più la situazione e ne rendono più difficile la risoluzione»

Papa Francesco

*«Non confondiamo il bene comune con il benessere.
Tutto è collegato, abbiamo bisogno l'uno dell'altro.»*



**«Chiedo a quanti hanno responsabilità politica di
non dimenticare due cose:
la dignità umana e il bene comune.»**

Osservazioni

Il **bene comune** è concetto di riferimento basilare per la **DSC**.

Esso si correla fortemente con il primato della persona, la dignità della persona e del lavoro, l'opzione preferenziale per i meno fortunati.

Ad esso il **Compendio della dottrina sociale della Chiesa** dedica un intero Capo (§ 164-170), che introduce con le seguenti parole:

«Una società che, a tutti i livelli, vuole intenzionalmente rimanere al servizio dell'essere umano è quella che si propone, come meta prioritaria, il bene comune, in quanto bene di tutti gli uomini e di tutto l'uomo. La persona non può trovare compimento solo in se stessa, a prescindere cioè dal suo essere **con** e **per** gli altri.»

Osservazioni

Il **bene comune** è concetto di riferimento basilare per la **DSC**.

Esso si correla fortemente con il primato della persona, la dignità della persona e del lavoro, l'opzione preferenziale per i meno fortunati.

Ad esso il **Compendio della dottrina sociale della Chiesa** dedica un intero Capo (§ 164-170), che introduce con le seguenti parole:

«Tale verità le impone, non una semplice convivenza ai vari livelli della vita sociale e relazionale, ma la ricerca senza posa, in forma pratica e non soltanto ideale, del bene ovvero del senso e della verità rintracciabili nelle forme di vita sociale esistenti.

Nessuna forma espressiva della socialità – dalla famiglia, al gruppo sociale intermedio, all'associazione, all'impresa di carattere economico, alla città, alla regione, allo stato, fino alla comunità dei popoli e delle nazioni – può eludere l'interrogativo circa il proprio bene comune, che è costitutivo del suo significato e autentica ragion d'essere della sua stessa sussistenza.»

(§ 165)

Osservazioni

Il principio del bene comune coinvolge anche i rapporti fra le singole persone (o aggregazione di persone) e le istituzioni pubbliche.

A tale proposito, elementi essenziali sono:

- 1. Il rispetto della persona**, in forza del quale i pubblici poteri sono tenuti a rispettare i diritti fondamentali e inalienabili della persona umana.

La società ha il dovere di permettere a ciascuno dei suoi membri di realizzare la propria vocazione.

In particolare, il bene comune consiste nelle condizioni di esercizio delle libertà naturali che sono indispensabili al pieno sviluppo della vocazione umana: tali il diritto alla possibilità di agire secondo il retto dettato della propria coscienza, alla salvaguardia della vita privata e alla giusta libertà anche in campo religioso.

Osservazioni

Il principio del bene comune coinvolge anche i rapporti fra le singole persone (o aggregazione di persone) e le istituzioni pubbliche.

A tale proposito, elementi essenziali sono:

2. Il benessere sociale e lo sviluppo del gruppo.

Lo sviluppo è la sintesi di tutti i doveri sociali.

Certo, spetta all'autorità farsi arbitra, in nome del bene comune, fra i diversi interessi particolari.

Essa però deve rendere accessibile a ciascuno ciò di cui ha bisogno per condurre una vita veramente umana: vitto, vestito, salute, lavoro, educazione e cultura, informazione conveniente, diritto a fondare una famiglia, eccetera.

Osservazioni

Il principio del bene comune coinvolge anche i rapporti fra le singole persone (o aggregazione di persone) e le istituzioni pubbliche.

A tale proposito, elementi essenziali sono:

3. La pace, cioè la stabilità e la sicurezza di un ordine giusto.

Suppone quindi che l'autorità garantisca, con mezzi onesti, la sicurezza della società e quella dei suoi membri.

Infine, se ogni comunità umana possiede un bene comune che le consente di riconoscersi come tale, è nella comunità politica che si trova la sua realizzazione più completa.

È compito dello Stato difendere e promuovere il bene comune della società civile, dei cittadini e dei corpi intermedi.